*Comunicato stampa*

**Università di Bologna e FederUnacoma insieme per l’innovazione agroindustriale**

***Presentato ufficialmente a Bologna, in occasione dell’assemblea annuale della Federazione, l’Accordo Quadro vedrà collaborare insieme le due realtà per i prossimi tre anni.***

L’agricoltura, il territorio e le filiere agroindustriali sono ormai governati da sistemi digitali avanzati e intelligenza artificiale. Le macchine agricole, guidate anche senza conducente da sistemi satellitari e sensori, sono sempre più spesso affiancate da droni e robot che controllano le coltivazioni e intervengono in modo selettivo sulle piante. Una rivoluzione sta avvenendo nei campi ma mancano tecnici e specialisti in grado di gestirla.

In questo contesto si inserisce l’accordo triennale siglato da FederUnacoma e Università di Bologna che, da tempo, collaborano e condividono informazioni e know-how tecnologico in tema di meccanica agraria, con riferimento anche alle applicazioni digitali e robotiche più avanzate.

L’Università di Bologna e FederUnacoma, si impegneranno a favorire le sinergie di attività e progetti multidisciplinari, nel campo della ricerca e innovazione, dell’internazionalizzazione e della formazione continua. In particolare, collaboreranno allo sviluppo e promozione di percorsi di formazione per le industrie del settore, per gli operatori professionali e per gli studenti universitari. In particolare, gli industriali potranno accedere alle competenze offerte dall’Alma Mater per progettare e realizzare percorsi formativi specifici su temi di innovazione digitale, marketing, mercati esteri e management fieristico. I corsi verranno erogati dall’Università di Bologna in collaborazione con l’Accademia di Alta formazione per l’industria - AFI, appositamente costituita.

“La cooperazione fra l’Università di Bologna e l’Associazione degli industriali di FederUnacoma è nel segno della cosiddetta ‘terza missione’ che compete alle istituzioni universitarie, - ha ricordato il Rettore Giovanni Molari - quella di costruire ponti tra ricerca, formazione e impresa: attraverso una cooperazione strutturata con l’industria possiamo trasformare conoscenza in innovazione concreta, utile al territorio e al Paese”.

“L’accordo prevede anche la progettazione e l’erogazione di moduli specifici - ha spiegato il Direttore Generale di FederUnacoma Simona Rapastella - che non riguardano solo le nuove tecnologie ma l’intera rosa delle attività aziendali, quelle relative al marketing, ai mercati esteri, alla comunicazione d’impresa e al business fieristico, tutte funzioni molto strategiche per le nostre imprese”.

“L’attività di formazione verrà svolta da AFI Accademia, la struttura appositamente costituita da FederUnacoma in collaborazione con l’Università di Bologna - ha aggiunto Rapastella - che comprende al suo interno la “Trade Fair Management School”, specificamente dedicata al management fieristico e rivolta agli organizzatori e operatori delle esposizioni e degli eventi promozionali in Italia e all’estero”.

“Investire nella formazione è divenuto prioritario per tutti i settori produttivi - ha sostenuto la Presidente di FederUnacoma Mariateresa Maschio - perché il contesto nel quale operano le imprese europee e italiane è davvero molto difficile. Dobbiamo fronteggiare variabili imprevedibili come quelle delle materie prime e delle forniture energetiche, dobbiamo contrastare l’offensiva di Paesi emergenti che puntano ad invadere i mercati con prodotti a prezzi estremamente bassi, e dobbiamo esplorare mercati emergenti in un quadro internazionale reso molto difficile dalle restrizioni e dalle guerre commerciali. Tutto questo richiede nuove competenze e nuove professionalità”.

L’Accademia, il cui Direttore è Girolamo Rossi, Responsabile dell’Ufficio Comunicazione e Cultura d’Impresa di FederUnacoma, terrà i corsi, co-progettati in collaborazione con l’Università di Bologna, presso la propria sede di Bologna, presso la nuova struttura di AFI Accademia appositamente realizzata a Roma, oltre che presso le strutture dell’Università in base alle esigenze dei differenti corsi. Molti seminari sono già in programmazione e a fine anno verrà reso pubblico il calendario completo delle attività per il 2026.

**Bologna, 26 giugno 2025**